

Riconoscimenti

VOCE plurale

DI GIANLUIGI MATTIETTI

In musica la voce è stata usata nelle forme più diverse, e ha dimostrato sempre la sua grande duttilità: di avere sempre risorse nuove, potenzialità ulteriori, magari da scoprire ritornando al passato, o volgendo lo sguardo ad altre culture musicali. A differenza di ogni altro strumento musicale, la voce è nel "corpo" degli esseri umani, in qualsiasi latitudine, e assolve a molteplici funzioni, portando quindi con sé connotazioni semantiche, simboli-

che, e anche teatrali. Queste risorse sono state esplorate e molto sfruttate nella musica contemporanea, e da decenni, per molti compositori, il lavoro sulla voce è diventata una delle sfide più stimolanti, legate non solo alle modalità di emissione, ma anche alle possibilità espressive, alle nuove forme di polifonia, al rapporto con gli altri strumenti, con l'elettronica, con il testo cantato, agli aspetti performativi, che sono diventati un elemento caratterizzante della musica dell'ultimo decennio. Questo percorso della voce nella musica d'oggi può essere raccontato seguendo la storia di un gruppo vocale, i Neue Vocalsolisten di Stoccarda, divenuto negli anni un punto di riferimento assoluto per i compositori di ogni parte del mondo. Non a caso la Biennale di Venezia ha deciso di tributare a loro, e non a un compositore, il Leone d'Argento 2021. Questo gruppo ha infatti seguito come un sismografo l'evoluzione della musica vocale a cavallo tra XX e XXI secolo, non sono eseguendo nuove partiture, ma partecipando attivamente alla sperimentazione sulla voce, a strettissimo contatto con i compositori, in un continuo scambio di esperienze, davvero osmotico. I solisti che ne fanno parte (guai a definirli "coro"!) si sono offerti come vere e proprie "cavie vocali", assecondando il desiderio, soprattutto dei compositori delle ultime generazioni, non solo di individuare nuove tecniche, ma anche di esplorare una dimensione sempre più interdisciplinare, a cavallo tra musica, teatro, arti visive, installazio-



ph Martin Sigmund

Un ensemble unico, ma anche sette solisti. Con i Neue Vocalsolisten il canto ha mostrato tutte le sue potenzialità nel repertorio contemporaneo. E i più grandi compositori gli affidano le loro sperimentazioni. Per questo la Biennale gli ha attribuito il Leone d'Argento

ne e nuovi media digitali.

La loro storia affonda le proprie radici nella mitica Schola Cantorum di Stoccarda, fondata nel 1960 da Clytus Gottwald, che ha tenuto a battesimo, nei "templi" di Darmstadt e di Donaueschingen, i più importanti capolavori dell'avanguardia (Boulez, Grisey, Holliger, Kagel, Lachenmann, Ligeti, Penderecki, Schnebel), che in quel periodo si riteneva avessero raggiunto il limite delle possibilità vocali, sia dal punto di vista tecnico che espressivo. Tra i cantanti di quell'ensemble c'era anche Manfred Schreier, che nel 1984 ha deciso di fondare e dirigere un suo gruppo, i Neue Vocalsolisten appunto, composto da giovani che uscivano dalla Musikhochschule di Stoccarda (in quel gruppo originario, mossero i loro primi passi anche diversi cantanti destinati poi a una grande carriera operistica, come il baritono Michael Volle, il mezzosoprano Ann-Katrin Naidu, il contralto Renée Morloc), dedicandosi per molti anni, anche loro, ai classici della musica contemporanea. Quando la Schola Cantorum si è sciolta nel 1990, i NVS ne hanno raccolto l'eredità, con un'attività che si è fatta da allora sempre più intensa. All'inizio erano strutturati in un "pool" di circa 20 cantanti solisti che si alternavano e combinavano in formazioni diverse (ad esempio nelle 16 voci di *Time and Mo-*

tion Study III di Brian Ferneyhough, o nelle 12 dell'opera *Die Blinden* di Walter Zimmermann), ma eseguivano anche opere di Monteverdi e Mozart, dimostrando sin dall'inizio una spiccata inclinazione verso il teatro musicale. Nel corso degli anni hanno cominciato ad attirare l'attenzione dei compositori, a intercettare le nuove tendenze della scrittura vocale, stimolando le sperimentazioni più audaci. Poiché i progetti tendevano a concentrarsi sempre di più sugli stessi interpreti, il gruppo si è trasformato in un ensemble di 12 cantanti, abbandonando il repertorio dei "classici" della nuova musica, per dedicarsi sempre di più a nuove composizioni, e assumendo la fisionomia di un gruppo da camera senza direttore. A cavallo del nuovo secolo, ha completato la sua metamorfosi diventando un settemto, in una formazione stabile (soprano acuto, soprano lirico, mezzosoprano, controtenore, tenore, baritono, basso), una "macchina da canto" perfettamente roduta (con 50-60 concerti e circa 30 prime mondiali ogni anno).

Nel panorama della voce contemporanea, nell'ultimo decennio sono emersi diverse tendenze molto interessanti, prontamente intercettate e alimentate dall'attività dei NVS, dominate, come accennato, da aspetti di tipo performativo e gestuale, a partire dai madrigali del ciclo *Scrip-*

Effetti vocali

KNARZEN

Distorsione della voce con effetto "piagnucolante".

STRAW TECHNIQUE

Fonazioni ottenuti cantando attraverso una cannucchia.

POLIRITMIE

Complessi incastri ritmici tra le voci dell'ensemble.

FLUTTUAZIONI MICROTONALI PASSIVE

Ottenute muovendo davanti alla bocca oggetti diversi.

SINE

Suono sul respiro, in pianissimo, quasi sinusoidale.

R

Una "r" pronunciata con il palato più arretrato possibile.

OBERTONGESANG

Risonanze orali usate in molte regioni dell'Asia.

UNTERTONGESANG

Speciale canto di gola tipico degli Inuit.

MULTIPHONIC INHALED

Suoni vocali complessi prodotti inspirando.

FINTO CANTO INALATO

Canto distorto con un movimento all'indietro della testa.

VOCE DI PETTO ACUTA

Come nei cori bulgari.

STROHBASS

Laringalizzazione: suono crepitante a frequenze bassissime.

SUONO+ARIA

Produce l'effetto di un canto soffiato.

Riconoscimenti

tvra Antiqua (2010) di José María Sánchez-Verdú, che includono movimenti come parte integrante della composizione. La prima di queste tendenze è legata al mondo digitale, in lavori che si confrontano con forme ibride della percezione e che nascono dalla collaborazione con artisti capaci di sfruttare in maniera innovativa e "virtuosistica" le possibilità dei media digitali. La seconda strada è quella della interculturalità, dell'interazione con culture musicali diverse, ed è stata anche il cuore di due grandi progetti del gruppo di Stoccarda: *Mediterranean Voices* (2014) che ha coinvolto dodici compositori dell'area mediterranea, e *Voice Affairs* (2021), che ha messo in contatto i cantanti con artisti di Libano, Egitto, Palestina e Israele, intrecciando composizione, musica elettronica, improvvisazione *sound art* e *avant-pop*. Il terzo filone è quello del "teatro vocale da camera", che è diventato la vera specialità dei NVS: l'ispirazione venuta da pezzi come *A-Ronne di Berio*, o *Love Songs* di Vivier, ha aperto nuove prospettive con Georges Aperghis, Oscar Strasnoy, Carola Baukholt, Francesco Filidei, Gordon Kampe, Sergei Nevsky, e i cantanti del gruppo si sono trovati così sem-



Biennale Musica

Se la nuova Biennale Musica diretta da Lucia Ronchetti s'intitola "Choruses" non potevano che esserne protagonisti i Neue Vocalsolisten, Leone d'Argento presente in ben 4 appuntamenti (il 19, 20, 21 e 26 settembre). Il festival parte il 17 e il 18 con la premiazione e i concerti dedicati a Kaija Saariaho (Leone d'oro). Su labiennale.org il programma della manifestazione che si snoda tra l'Arsenale e Cà Giustinian.

pre più spesso ad incarnare personaggi sul palcoscenico, a muoversi secondo precise coreografie, a praticare una nuova forma attoriale, una sorta di "agir-cantando". E non stupisce che alla Biennale di Teatro Musicale di Monaco nel 2018, i NVS fossero presenti con ben cinque nuove produzioni.

Questi "esploratori della voce" non si sono fermati nemmeno durante il covid. Alla fine del 2020 hanno inaugurato una nuova serie, "Magical Spaces", esplorando, insieme a tre giovani *web-designer*, nuovi formati di performance, tra percezione analogica e digitale. Nell'ultimo festival Eclat, edizione 2021, in *live streaming*, hanno attirato gli spettatori verso un mondo sonoro nuovo, che suggeriva anche una nuova forma di pensiero. E anche quest'anno hanno commissionato ed eseguito nuovi lavori di Cynthia Zaven, Dániel Péter Biró, Aya Metwalli, Samir Odeh-Tamimi, Youmna Saba, Manolis Manousakakis, Christian Mason, Alessandro Bosetti, oltre alle due novità di George Lewis e Sergej Newski che verranno presentate a Venezia. E già sono in cantiere due novità per Eclat 2022: un nuovo lavoro di Chaya Czernowin che indaga le possibilità più intime della voce umana, e un progetto teatrale di Matthias Rebstock che gioca su diverse percezioni della realtà fisica e di quella virtuale, cercando di immaginare nuove reti di relazioni tra gli umani ispirandosi alla rete delle ife, cioè dal micelio vegetativo dei funghi. Insomma, i NVS guardano avanti: "Lavoriamo col futuro - dice la Christine Fischer "managing director" del gruppo - con le possibilità del futuro. Essere un ensemble di nuova musica significa che devi essere sempre curioso, trovare nuove forme, non fermarti mai, mai guardare indietro". Per questo non tengono il conto delle prime, dei concerti fatti, hanno anche smesso poi di produrre cd, dato che gran parte di questo nuovo repertorio è da vedere oltre che da sentire. Proiettato nel futuro, ma imminente, è anche il progetto di una *Neue Vocalsolisten Digital Academy*: si tratta di mettere in rete un ricco campionario delle tecniche vocali sperimentate dell'ensemble, fatto di brevi video nei quali i singoli cantanti descrivono ed eseguono queste tecniche, e destinato a diventare un grande dizionario, globale e sempre aggiornato, di tutte le possibilità offerte dalla voce umana.

SUONI FISCHIATI

Effetti favoriti del baritono Guillermo Anzorena.

SUONI ARMONICI

Emessi in due forme: con la bocca in forma di "u" combinata con "ng"; con la lingua contro il palato.

BOCCA MUTA

Aprire la bocca per 10 minuti, completamente in silenzio.

MULTIFONICI

"Una tecnica molto pericolosa e disturbante!".

STRUMENTI

Suonare strumenti fingendo gesti professionali.

SEMIBISCROMA

Cantare una semibiscroma con l'indicazione: "assolutamente non più corta!".

COME UN VECCHIO SDENTATO

Intonazione di gola, profonda, rilassata, crepitante.

CONSUELO SOUND

Suono espressivo estremamente gutturale, profondo, arioso. Un po' pericoloso.